COMUNE DI PISTOIA

SINDACO
Alessandro Tomasi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Leonardo Ciulli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lucia Fiori Dalla

UFFICIO DI PIANO
Stefano Cammorini
Alessandro Di Pietrofe
Alessia Rosi

VAS E VINCA
TERRE Srl s.u. - Fabrizio Crispumi

STUDI GEOLOGICI
Guido Mannori

STUDI AGRONOMICI
Elisabetta Noci

STUDI FORESTALI
Ismail Ramzi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Silvia Tognotti

PISTOIA 2030

PIANO STRUTTURALE

Indagini geologiche, sismiche e idrauliche

Carta idrogeologica con indicazioni di vulnerabilità

G.3

Scala 1:10.000

ADOZIONE 2024

LEGENDA

Grado di Vulnerabilità

Depositi di copertura

Alto – L'acquifero affiora o è presente al di sotto di uno spessore assai ridotto di sabbia e ghiaia, che non offre alcuna protezione nei confronti di un eventuale inquinante sversato in superficie. Il tempo di arrivo di un eventuale inquinante sarà molto ridotto, riferirsi ad una settimana, per cui anche inquinanti poco rapidamente degradabili possono giungere in falda.

Medio-alto – La copertura a bassa permeabilità del terreno sovrastante il primo acquifero di sottosuolo consentono tempi di arrivo di un eventuale inquinante sparso in superficie compresi tra qualche mese e qualche anno, riferirsi ad inquinanti mediamente degradabili nel sottosuolo, ma non garantisce la neutralizzazione dei più comuni inquinanti chimici

Medio-basso – Il primo acquifero sotterraneo è protetto da un buon spessore di terreno a bassa permeabilità. L'infiltrazione della superficie richiede tempi abbastanza lunghi da rendere improbabile l'arrivo degli eventuali inquinanti alla falda

Substrato litoide

Medio – Le formazioni geologiche che affiorano in queste aree, composte in prevalenza da rocce calcaree, calcareo-marnose e arenacee, sono mediamente permeabili per fessurazione e per cui offrono una discreta protezione agli inquinanti in sorgenti alimentate

Basso – In queste zone le formazioni geologiche, composte prevalentemente da marne ed argilliti, hanno permeabilità molto scarsa e quindi non contengono falde idriche sotterranee. Le acque meteoriche scorrono in superficie e non si infiltrano per alimentare acquiferi eventualmente sottostanti. Tuttavia, un inquinante sparso in superficie può essere trasportato facilmente dalle acque di ruscellamento superficiale agli eventuali corsi d'acqua o ai bacini artificiali presenti nella zona

Punti di captazione ad uso acquapotabilistico soggetti al vincolo della area di rispetto di cui all'art. 94 del D.lgs 152/2006
(Area ex-ante 241 Fralassuoli)

- Pozzo
- Sorgente
- Opera di presa da fiume o torrente
- Opera di presa da lago o invaso artificiale

- Curva isofreatiche con indicazione del livello piezometrico espresso in m s.l.m.
- Reticolo idrografico
- Confine comunale